

L'iniziativa promossa dall'Ordine Regionale degli assistenti sociali della Lombardia, con il patrocinio del Comune di Milano, nasce dalla necessità di coinvolgere oltre alla comunità professionale anche tutti gli stakeholder dei servizi sociali della giustizia che si occupano sia degli adulti sia dei minori, sottoposti a procedimenti penali.

Il sistema delle pene, complessivamente considerato, è interessato da cambiamenti che hanno generato un cospicuo incremento delle persone in esecuzione di pena o di misure in libertà, anche in ragione dell'introduzione (2014) della sospensione del procedimento con messa alla prova anche per gli adulti (L.67/2014), significativo passo in avanti nella riduzione del ricorso alla pena detentiva e di ampliamento delle opportunità di accesso non solo alle misure alternative alla detenzione, ma a vere e proprie misure di comunità e ad un più ampio concetto di Probation.

A tali cambiamenti fa da corrispettivo il mutamento in corso del sistema deputato all'amministrazione delle pene e misure di comunità, che ha trovato traduzione nella confluenza degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna del settore adulti e delle strutture del sistema penale minorile (USSM) nell'unico *"Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità"*, nuova articolazione dipartimentale, all'interno del Ministero della Giustizia, istituita nel 2015 con l'obiettivo dichiarato di conferire autonomia e risalto alle pene e misure che non contemplano la totale privazione della libertà con il ricorso al Carcere. **Questi nuovi scenari fanno emergere l'esigenza di condividere e di costruire con** gli enti locali interlocuzioni, finalizzate all'assunzione di un ruolo più marcato nei processi di inclusione sociale degli autori di reato e dei soggetti messi alla

prova (non considerabili, questi ultimi, alla stregua dei condannati con sentenza definitiva), tenendo conto, peraltro, che, attraverso i Lavori di Pubblica Utilità, vengono offerti agli enti locali stessi e alle rispettive comunità amministrate, servizi che spesso sono di elevato valore.

Gli Uffici della Giustizia (UEPE e USSM), ovvero le articolazioni istituzionali maggiormente investite dai citati cambiamenti, ma anche gli enti locali, in particolare la Città di Milano debbono tenere conto del mutamento di scenario, generato dall'imponente e progressivo aumento dei soggetti in esecuzione penale esterna e delle correlate esigenze di riorientamento dell'azione pubblica.

L'Ordine Regionale degli assistenti sociali, quale rappresentante istituzionale del principale attore professionale, operante sia nei servizi della giustizia sia nei servizi territoriali, si propone attraverso questa iniziativa come promotore di un dibattito, finalizzato alla costruzione della condivisione delle responsabilità sociali in materia di inclusione sociale degli autori di reato e, per tale via, di promozione della cittadinanza inclusiva come veicolo di supporto alla sicurezza e coesione delle comunità, anche attraverso un più marcato coinvolgimento degli enti locali, che nella giustizia di comunità non possono che divenire attori di primo piano.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Ordine Regionale della Lombardia

Milano Via Mercadante n.4

Tel. 02/86457006

e-mail: info@ordineaslombardia.it

iscrizioni on line

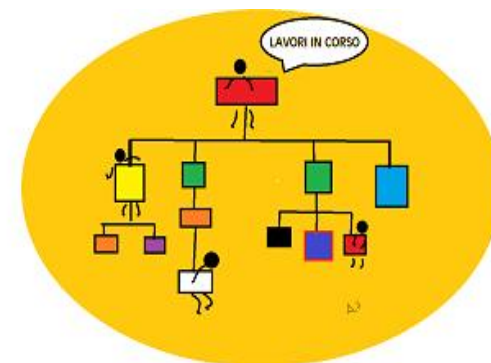
<http://w3.ordineaslombardia.it/?q=node/879>

Per la registrazione delle presenze occorre presentarsi con la

tessera sanitaria

Termine iscrizioni 7/5/2017

Progetto grafico: Adima Salaris



***"Il servizio Sociale della Giustizia tra
identità professionale e nuovi assetti
organizzativi"***

16 maggio 2017

h. 8.30-14.30

Comune di Milano
Palazzo Marino
Sala Alessi
Piazza della Scala n.2

Con il Patrocinio di:



8.30 Accoglienza partecipanti
e registrazione presenze

9:00 Apertura dei lavori

Egidio Turetti
(Presidente Consiglio Regionale
Assistenti Sociali Lombardia)

Saluti delle autorità

Pier Francesco Majorino
Assessore Politiche sociali, Salute e
Diritti – Comune di Milano

Severina Panarello
Direttore Ufficio Interdistrettuale
della Lombardia

Flavia Croce
Direttore CGM di Milano

**9:30 La Nuova Organizzazione
dell'Esecuzione Penale Esterna:
quali prospettive per il Servizio
Sociale?**

Michela Vincenzi
Funzionario della professionalità di
Servizio Sociale – UEPE di Venezia

**10:00 La specificità del sistema penale
minorile**

Operatore USSM di Milano

**10:30 Le sanzioni di comunità secondo
le direttive Europee**

Francesco Maisto
Presidente Emerito del Tribunale di
Sorveglianza di Bologna

11:00 Coffee-break

**11:30 La questione del controllo e
l'inclusione sociale**

Giovanni Cellini
Funzionario della professionalità di
Servizio Sociale – UEPE di Torino

**Coordina la giornata la consigliera del
CROAS Lombardia Claudia Infranca**

Sono previsti i crediti per la formazione
continua degli assistenti sociali

**12.00 L'assistente Sociale nei servizi di
Probation in Europa e in Italia**

Milena Cassano
già dirigente di Esecuzione Penale
Esterna - PRAP di Milano

12.30 dibattito

13.00 – 14.00 conclusioni

Lucia Castellano
Dirigente Generale- Ufficio di
Esecuzione Penale Esterna DGMC

Gian Mario Gazzi
Presidente Consiglio Nazionale
Ordine Assistenti Sociali

Claudia Infranca
Consigliere Regionale dell'Ordine
Assistenti Sociali della Lombardia e
Referente consiliare del Gruppo
CROAS "UEPE Lombardia"

14.00 – 14.30 registrazione presenze